

# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

5 LUGLIO 2012 • ANNO 146 N. 184 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA

## Il teatro accende la piazza di Sciascia

Il nipote dello scrittore propone una pièce a Racalmuto, ispirata ai temi del nonno

LAURA ANELLO  
RACALMUTO

Ha debuttato nel «paese della ragione», nella piazza Castello di Racalmuto dove passeggiava suo nonno. Fabrizio Catalano, il nipote prediletto di Leonardo Sciascia, ha portato in scena qui ieri sera il suo spettacolo *Amore intorno al vuoto*, prima tappa di una tournée che dalla Sicilia si sposterà poi in molti teatri del Sud Italia.

Il giovane regista che qui è cresciuto, in quella campagna della Noce che era il buen retiro dello



Dalla pièce *Amore intorno al vuoto*

scrittore. Catalano, dopo avere portato in scena con successo due spettacoli tratti da libri di Sciascia (*Todo Modo* e *Il giorno della civetta*) si è messo alla prova con un thriller che, ammette, «è percorso dall'amore per la libertà e la giustizia, che erano i temi più cari a mio nonno, e dalla consapevolezza del disastro culturale che vive oggi l'Italia, quell'Italia dove secondo lui saliva ogni giorno di più la linea della palma, quella del malaffare e della mentalità criminale». Uno spettacolo che mescola attori in carne e ossa con ombre giavanesi e «dove tutti i personaggi sono mossi da una passione bruciante, dal sentimento, dal desiderio di vendetta, dall'amore per la giustizia».

Il teatro è tornato così in quella Racalmuto che da pochi mesi è di nuovo orfana del suo Margherita, la sala-gioiello chiusa per quarant'anni, riaperta nel 2003 alla presenza dell'allo-

ra Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e dello scrittore Andrea Camilleri. Ora di nuovo serrata, da quando - paradosso nel «paese della ragione» - la giunta è stata sciolta per infiltrazioni mafiose e i commissari hanno pensato di tagliare tutto ciò che non era indispensabile. Eppure per la riapertura del Margherita, diretto fino alla nuova chiusura proprio da Fabrizio Catalano, Sciascia aveva combattuto a lungo.

Adesso la gente di Racalmuto ha visto uno spettacolo che è anche un omaggio alla messa in scena. «Amore intorno al vuoto - dice il regista - è ambientato in un teatro delle ombre giavanesi. Come due specchi, posti uno di fronte all'altro, moltiplicano le immagini all'infinito, così lo spettatore avrà la sensazione di essere seduto in un teatro, dentro al quale c'è un altro teatro, dentro la quale c'è un altro teatro. E così via».